

IL PROGETTO

Nella documentazione del progetto esecutivo andato in appalto, i dettagli di un intervento che cambierà la zona del Palacongressi. Tutta la parte nuova corrisponde a 80.767 metri cubi

Un "cubo" di 8 piani a 279 passi dal lago

Teatro, la torre scenica e la distanza dal lungolago

PAOLO LISERRE

p.liserre@ladige.it

Duecentosettantanove (in numeri 279) passi. Che in metri, mediamente, corrispondono a poco più di 200. È la distanza che intercorre tra la nuova torre scenica del futuro teatro comunale e i Giardini all'italiana,

25 metri. Per farci capire meglio soprattutto dai profani, esattamente quanto un condominio di otto piani, nove metri in meno di uno dei simboli di Riva del Garda, la Torre Apponale in piazza Tre Novembre. Il tutto appunto a 279 passi dal lungolago di Riva. Ma, ma molto, ma molto meno della distanza che intercorre tra le strutture congressuali di Rimini e Riccione e il lungomare delle due note località turistiche romagnole. Il paragone con Rimini e Riccione viene ripreso nella documentazione che fa parte integrante del progetto esecutivo dell'ampliamento del Palafiere, a sua volta un tassello fondamentale della gara d'appalto in fase di definizione. Nel verbale della conferenza di servizi provinciali del settembre 2015, affrontando il tema della dotazione di posti auto dell'intero complesso, la delegata del servizio Urbanistica e tutela del paesaggio illustrava i dati statistici di «massimo affollamento» raffrontando le tre strutture, Riva del Garda e appunto quelle similari di Rimini e Riccione. Per

IL FUTURO

La torre scenica del nuovo teatro annesso all'ampliamento del Palazzo dei Congressi verrà realizzata nella parte nord dell'attuale area che ospita il Palameeting. La torre scenica avrà un'altezza massima di 25 metri, sul tetto del teatro ci sarà un cinema all'aperto con una capienza di 400 posti a sedere.

il palacongressi di Rimini che ha una dotazione in sala plenaria di 4.700 posti a sedere la dotazione di posti auto è di 427 unità, ovvero un parcheggio ogni 11 persone; nel caso di Riccione (palacongressi con cinema multisala a poche centinaia di metri da viale Ceccarini) la sala plenaria offre 1.470 posti a sedere con un parcheggio di 350 stalli, in pratica un parcheggio ogni 4,2 persone. Quest'ultima corrisponde più o meno alla futura situazione di Riva: 1.500 i posti calcolati «intesi i legge nella documentazione - come affollamento massimo/medio previsto per l'intera area» e 369 posti auto (158 sotto



la nuova ala del Palazzo dei Congressi, 211 nell'area ex tennis di cui 81 interrati e 130 a raso). La relazione allegata al progetto esecutivo afferma ancora: «Sulla base dei dati forniti dalla società di gestione della struttura di Riva, il 2014 ha visto la presenza di 29.721 congressisti con 5.065 posti complessivamente offerti per un rapporto di circa un'auto ogni sei congressisti. Considerato il dato medio - osservano i tecnici provinciali - basterebbe un numero di 250 stalli... in modo prudenziale, anche tenuto conto dei picchi e compatibilmente con le caratteristiche del sito, ne sono

progettati 369, quantitativo oltre la media calcolata». Nel progetto esecutivo approvato tre anni or sono, si precisa che l'area nella quale s'interverrà «è di grande pregio ambientale sia per la sua localizzazione che per la presenza di spazi a verde di alto valore paesaggistico». Ciò non toglie che tutta la parte nuova del Palazzo dei Congressi con annesso teatro corrisponderà a poco meno di 81 mila metri cubi di edificato e la sua altezza media sarà di circa 13 metri («molto inferiore rispetto ai 20 metri consentiti») mentre l'altezza massima, «nel solo caso della torre scenica», è di 25 metri. Il progetto preve-

de una superficie lorda utile nuova di 10.517 metri quadrati, così ripartita: 6.285, 51 per il nuovo edificio congressuale e l'ampliamento di quello esistente; 4.232,08 metri quadrati per il teatro. Infine un altro particolare, sempre riportato nella documentazione: «Alcuni elementi architettonici hanno comportato superamenti dei limiti di edificazione imposti dal piano fascia-lago, pur rimanendo nei limiti del Prg. Questi sono la torre scenica, il corpo del teatro che fuoriesce verso nord dal sedime massimo ammesso, e nuovi vani tecnici sotto la collina a nord dell'attuale Sala Mille».

praticamente il lungolago di Riva, uno dei gioielli più pregiati di tutto il Garda trentino. Quasi il nulla, soprattutto se si pensa che la torre scenica in questione avrà un'altezza massima di